

**Una città nella bufera**

A Foggia ancora una giornata di follia calcistica: cronista picchiato. Lo stesso energumeno capotifoso lo aveva minacciato sabato scorso con un coltello. Anche messaggi anonimi di morte per i famigliari. Tensione e allarme: giovedì interrogatori del capo ufficio indagini

# Scudetto della violenza

Ancora violenza sui giornalisti di Foggia. Casillo, dopo la sua «sparata» di domenica, si è dimesso. Ieri il corrispondente del Corriere dello Sport è stato aggredito e picchiato dall'energumeno che lo aveva minacciato sabato e che fa parte degli ultrà. Minacce di morte alla famiglia. Problemi per i redattori della Gazzetta del Mezzogiorno. Giovedì Labate dell'Ufficio indagini sarà a Foggia.

DAL NOSTRO INVIATO  
**WALTER QUAGNELI**

FOGGIA. Ancora violenza sui giornalisti foggiani. La contestazione dei tifosi di mercoledì scorso s'è trasformata in una vera e propria caccia all'uomo. Ecco le drammatiche sequenze. Sabato sera un capo ultrà rossoneri, Emilio Cavelli, quarantenne con diversi precedenti penali, ha minacciato con un coltello il corrispondente del Corriere dello Sport Antonio Troisi. Domeni-

ca allo stadio il presidente del Foggia ha coperto di insulti e offese lo stesso giornalista ed Ernesto Tardivo della Gazzetta del Mezzogiorno. Ieri, in concomitanza con le dimissioni di Casillo, Cavelli ha assalito e picchiato Troisi. L'episodio è avvenuto attorno alle 14,30 in pieno centro. Il cronista si recava al bar assieme ad alcuni colleghi. Ad un certo punto è stato avvicinato dai Cavelli che

l'ha aggredito e schiaffeggiato dandosi poi alla fuga. In precedenza l'energumeno, che in passato ha picchiato un poliziotto e accoltellato un marocchino, aveva tentato di entrare nella redazione della Gazzetta del Mezzogiorno per «farsi giustizia». In mattinata aveva tempestato di telefonate la casa di Troisi anche con minacce di morte. Cavelli è stato poi rintracciato e fermato dalla Polizia. Singolare e molto strano lo stretto rapporto che lega Cavelli al Foggia calcio. L'uomo ha sempre avuto libero accesso al campo e anche agli spogliatoi, pur essendo noti a tutti i suoi precedenti penali. Ancor più paradossale il fatto che la rivista patinata del Foggia gli dedichi addirittura due pagine.

La vergognosa storiata di Casillo contro i giornalisti oltre ad averlo coperto di ridicolo ha messo in moto i meccanismi giudiziari federali che finalmente sembrano voler scandagliare fino in fondo gli interessi più o meno leciti dell'industriale di Foggia nel panorama calcistico italiano. Il presidente della Federcalcio Matarrese ha incaricato il capo dell'Ufficio Indagini Consolato Labate di avviare un'indagine per stabilire l'esatta portata dei fatti avvenuti a Foggia che «riaprono in maniera preoccupante il problema dei rapporti tra dirigenti tesserati, società di calcio e rappresentanti degli organi d'informazione». Oggi Labate riceverà nel suo ufficio romano i tre giornalisti foggiani Antonio Troisi (Corriere dello Sport), Ernesto Tardivo (Gazzetta del Mezzogiorno) e Gianfranco Sammartino (Gazzetta dello Sport) che negli ultimi tempi sono stati minacciati da tifosi e da Casillo. Giovedì Labate sarà a Foggia per trarre

## Il «mugnaio d'Italia» possiede un impero da 3.000 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA. Per tutti è il «mugnaio d'Italia», l'industriale che commercia grano con quasi tutti i paesi del mondo: dalla Russia alla Cina, dal Canada all'Argentina. Pasquale Casillo, 44 anni, padre-padrone del Foggia calcio, è di origini campane (San Giuseppe Vesuviano), ma da anni s'è stabilito nel Tavoliere delle Puglie. Al momento il suo impero è composto da una sessantina di aziende che lavorano e commercializzano il grano (dunque molini e pastifici) per un fatturato complessivo che al termine di quest'anno dovrebbe toccare i 3 mila miliardi di lire. Alle sue dipendenze lavorano complessivamente 1.100 persone. Possiede una flotta navale e una aerea. Insomma è un imprenditore rampante e spregiudicato che, col passare del tempo è voluto entrare con una certa foga anche in altri settori: l'editoria e il calcio. È azionista di maggioranza del quotidiano napoletano Roma, di cui ha esteso il raggio d'azione anche alla Puglia. L'andamento del giornale non è certo soddisfacente e Casillo a più riprese ha sollecitato ristrutturazioni e tagli.

Nel calcio Casillo era entrato ufficialmente nell'86 rilevando, col fratello, tutto l'impero del padre. E nell'impero era compreso anche il Foggia calcio. La passione per questo sport è lievitata fino a diventare morbosa. Ormai è noto a tutti il fatto che, attraverso i suoi legami commerciali con industriali di tutta Italia, sia riuscito ad entrare almeno in due altre società di calcio professionistiche: la Salernitana e il Bologna. In maniera più o meno occultata. È in costanti rapporti d'affari, ad esempio, col presidente del Bologna, Gnudi. L'attuale esposizione debitoria della società rossoblu (circa 20 miliardi) pare venga garantita proprio dal «Napoleone del Tavoliere».

Ma l'obiettivo futuro di Casillo è il Napoli. È l'imprenditore foggiano non ne fa mistero. Su tutta questa fervida e fagocitante attività l'ufficio indagini federale ha cercato periodicamente di far luce. Con scarsi risultati. È vero che è difficile entrare nelle pieghe e nei roveli di questa mastodontica multiproprietà. Ma se si volesse in concreto far chiarezza una strada potrebbe essere individuata. Le continue spavalde provocazioni di Casillo nei confronti del Palazzo calcistico (pesanti critiche agli arbitri) fanno tuttavia pensare che il «mugnaio d'Italia» possa contare su potenti protezioni politiche facilmente individuabili nella dc campana e pugliese. Non a caso domenica allo stadio Casillo ha fatto passare col suo candidato alla Camera «Cecchino» Damone.



Emilio Cavelli, quarantenni, ultrà del Foggia

## La difende solo un collega Ragazza arbitro di 16 anni aggredita dai tifosi all'esordio in Abruzzo

CASOLI (Chieti). Un episodio di intolleranza inedito, anche nella nutrita e sciagurata casistica del pallone violento. Una giovanissima arbitro di calcio, la sedicenne esordiente Lina Orsini, è sfuggita domenica ad un tentativo di aggressione nella gara del campionato giovanissimi disputata a Guardigrotte (Chieti) tra la squadra locale e l'Altinese. «Ho avuto soltanto un po' di paura e sgomento - ha dichiarato la ragazza - nel vedere alcune persone tentare di aggredirmi, ma per fortuna non ci sono riuscite e tutto si è risolto per il meglio. Già all'inizio dell'incontro i tifosi ospiti avevano rumoreggiato, forse perché vedevano dirigere una partita da una ragazza». I malintenzionati si sono avvicinati alla terna arbitrale, composta interamente da donne, al ter-

## Terremoto nel club rossoneri Casillo furioso si dimette «Lascio per sempre» Ora la società è in vendita

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA. «Lascio il calcio per sempre». Pasquale Casillo s'è dimesso, il Foggia è in vendita. Ieri mattina s'è riunito il consiglio d'amministrazione della società. Al termine è stato diffuso un comunicato stampa che spiega l'abbandono del presidente e di tutto il consiglio d'amministrazione. Il consiglio, dopo aver preso atto dell'apertura dell'inchiesta disposta dal presidente federale Matarrese, ha manifestato la sua «totale disponibilità ad offrire la più ampia collaborazione ai componenti dell'Ufficio Indagini». Nella riunione è stata deliberata la nomina di un amministratore unico, Giuseppe Armillotta, che era vice presidente assieme ad Aniello Ca-

sillo, fratello dell'industriale. Armillotta dovrà «procedere alla cessione del pacchetto di maggioranza a privati interessati all'acquisto o avvalendosi dell'ausilio di qualche importante personaggio che potrebbe favorire la formazione di cordate per l'acquisizione delle quote». La riunione è stata movimentata. Casillo, imballato per i titoli sui giornali, ha smentito le dichiarazioni del giorno prima («non lascerò mai la guida della società») e ha deciso di mollare. Difficile stabilire se la sua mossa sia stata fatta ad arte, con lo scopo di creare nei tifosi uno schieramento che prima lo reclamava e poi lo faceva tornare a furor di popolo.

## Prost «stacca» dalla Formula 1 «Fermo un anno poi vinco il titolo»



Un anno di pausa per ricaricare le batterie e tornare a correre nel '93 per vincere il titolo. È pronto a gareggiare a fianco di Senna o su una Ferrari la cui porta non è chiusa nonostante il processo in corso. Lo ha detto a Parigi il pilota francese Alain Prost (nella foto), triplice campione mondiale di F1, per spiegare il fallimento delle trattative con Guy Ligier. «Guidare per Ligier non mi interessa perché voglio essere campione del mondo».

## Panatta sceglie i «suoi» di Davis Fuori Caratti C'è Pescosolido

Il capitano della squadra italiana di Coppa Davis, Adriano Panatta, ha annunciato i nomi dei convocati per l'incontro col Brasile, valevole per i quarti di finale della competizione, che si svolgeranno a Maceió, 2500 chilometri a nord di Rio de Janeiro, dal 27 al 29 marzo. Omar Camporese, Paolo Canè, Diego Nargiso e Stefano Pescosolido. La novità è Pescosolido in sostituzione di Cristiano Caratti, titolare del 1° turno.

## Voglie francesi sul rugby azzurro Col ct Fourcade lavorerà Anne

Francis Anne, 39 anni, francese di Tolosa, è il nuovo tecnico federale delle nazionali italiane di rugby. Lo ha nominato la Federazione a Venezia. Anne seguirà il settore nazionale, dalle giovanili a quella maggiore, mentre l'attuale ct, Bertando Fourcade, allenerà soltanto la nazionale A. La Fir ha anche deciso che la finale del campionato italiano del 6 giugno si giocherà a Padova.

## Pontedera caccia Amarildo Vinse il mundial cileno del '62

Il Pontedera calcio ha esonerato Tavares de Silveira Amarildo dall'incarico di allenatore della squadra che milita nel girone B della serie C2. Amarildo, 53 anni, è stato campione del mondo del 1962 in Cile quando venne chiamato nella nazionale brasiliana a sostituire l'infortunato Pelé. L'anno successivo giocò col Milan, nel '68 passò alla Fiorentina fino al 1970 e poi alla Roma fino al '72.

## Basket europeo Knorr a Bologna col Partizan Philips in Spagna

Knorr-Partizan stasera al Palazzo dello sport (20.30) di Bologna e Barcellona-Philips valgono la qualificazione alla finale a quattro per il titolo europeo a Istanbul. Battuta a Belgrado, alla Knorr basta vincere di un punto per disputare lo spareggio giovedì sempre a Bologna. Ottimista anche la squadra di Mike D'Antoni che in Spagna pare col vantaggio del successo interno.

## Accusati di stupro tre giocatori dei Mets N.Y. di baseball

Dopo il pugile Mike Tyson, sono tre popolari giocatori di baseball ad essere accusati di violenza sessuale. Uno stupro di gruppo commesso un anno fa da Dwight Gooden, lanciatore dei New York Mets, e dai compagni Vince Coleman e Daryl Boston. La donna sarebbe stata adescata da Gooden, accompagnata a casa di lui e qui assalita dai tre: ha chiesto l'analisi dello sperma.

## Volley, play-off Sisley Treviso non scivola sull'Olio Venturi

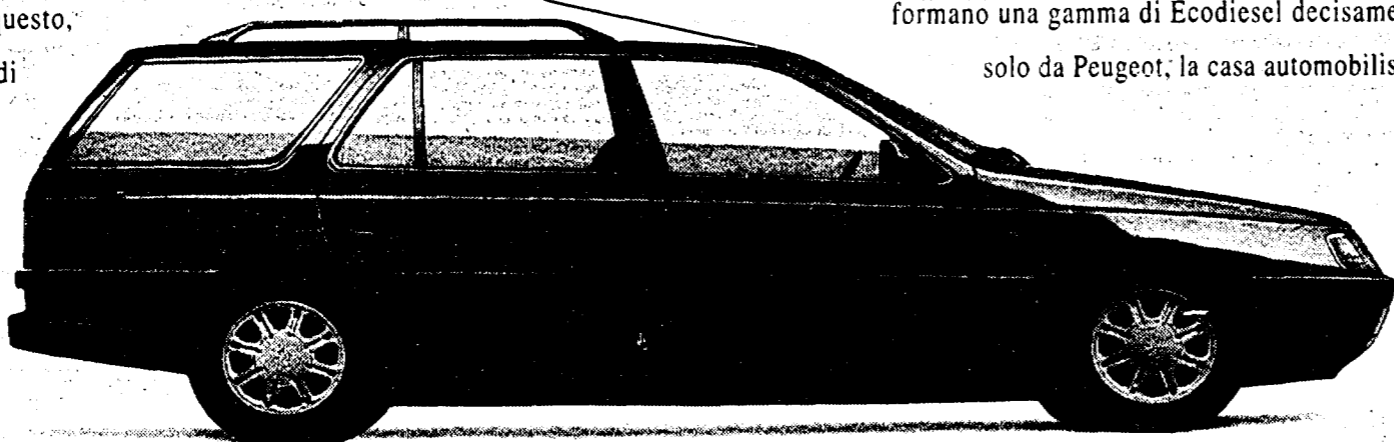
Pallavolo con il fiato sospeso fino all'ultimo il tie-break (3-2, 10-15, 15-11, 15-11, 12-15, 15-12) ha fatto pensare oltremodo i miliardari della Sisley Treviso scesi in campo per la «bella» dei quarti di finale del play off scudetto contro l'Olio Venturi di Spoleto. In semifinale scudetto con Treviso ci sono Maxicono, Mediolanum, e Messaggero.

FEDERICO ROSSI

# DA PEUGEOT CI SI ASPETTA UNA 405 SW ECODIESEL EQUILIBRATA ED ECONOMICA.

Nel 1922, Peugeot è la prima casa automobilistica a montare un motore a gasolio su un'autovettura. In pratica, la prima ad aprire le porte alla grande era del Diesel. Da allora è stata fatta molta strada. E proprio grazie a un'esperienza così unica, maturata e arricchita nel tempo, i motori Diesel Peugeot sono attualmente i più prodotti e i più venduti nel mondo. Dopo tutto questo, era facile aspettarsi qualcosa di speciale, come una 405 Station Wagon Ecodiesel in equilibrio perfetto tra spazio e tecnologia, equipaggiamento e confort. Pensata per as-

sicurare bassi costi di manutenzione, un'autonomia di 1500 km e un rispetto assoluto per l'ambiente. Ma non è tutto. La 405 Station Wagon, nei modelli GRD e SXD Turbo catalizzata, risponde alle nuove direttive CEE: non paga il superbollo e può circolare in città, sempre e comunque. Le 405 Station Wagon e berlina, insieme a 205, 309 e 605, formano una gamma di Ecodiesel decisamente unica, che ci si poteva aspettare solo da Peugeot, la casa automobilistica che ha aperto la strada al Diesel.



Modelli 405 Ecodiesel	Cilindrata cm³	Prezzo*	
Berlina	GRD	1905	23.705.000
	SXD Turbo catalizzata	1769	28.065.000
Station Wagon	GRD	1905	25.655.000
	SXD Turbo catalizzata	1769	30.015.000

\*chiavi in mano

# INFATTI NON PAGA NEANCHE IL SUPERBOLLO.

Diesel Peugeot. Un primato che si sente nell'aria.

